

LOCALITÀ GRAVELA

Campeggio No Tav, iniziano gli studenti

CHIOMONTE - Con il via al primo campeggio studentesco No Tav, in programma dal 15 al 20 giugno, si apre nel week-end la lunga estate di lotta all'alta velocità. L'idea condivisa dal coordinamento dei comitati è infatti quella di andare avanti fino a settembre ripristinando una presenza costante in località Gravela, nell'area lungo la Dora che già l'anno scorso aveva ospitato il campeggio No Tav, nei pressi della centrale elettrica. Saranno nuovamente allestiti la cucina da campo per pranzi e cene, il tendone per le assemblee, il palco per i concerti. La vera novità potrebbe arrivare dall'annunciata riapertura di via dell'Avanà, che stando all'accordo raggiunto da comune di Chiomonte, prefettura e questura non dovrebbe più essere presidiata dalle forze dell'ordine.

Una novità che, se si concretizzasse a breve, aprirebbe chiaramente nuove prospettive di lotta per i No Tav, con la possibilità (forse) di spingersi fino a quella che fu la "Libera repubblica della Maddalena", nel piazzale del museo. In molti però, all'interno del movimento, faticano a fidarsi dell'annuncio fatto nei giorni scorsi dal sindaco Renzo Pinard: *«In realtà è da un anno che lo dicono, fin dai tempi dell'ultima vendemmia - fa notare Francesco Richetto, uno dei leader della protesta - il sospetto che si tratti di una boutade rimane, poi per carità, se ci verrà data la possibilità di muoverci ben venga: ogni metro che ci riprendiamo è buono, l'importante è non perdere terreno su altri fronti. Staremo a vedere».*

Intanto dal 15 giugno tocca ai giovani No Tav del Kgn. Il programma verrà deciso durante una riunione in programma stasera: per ora si sa che venerdì il campeggio studentesco si aprirà alle 16 con un'assemblea plenaria, mentre in serata è prevista una rappresentazione teatrale. Tra sabato e domenica sarà organizzata una nuova pulizia dei sentieri che costeggiano via dell'Avanà verso la Maddalena. In calendario anche un incontro informativo con i tecnici del movimento, con possibile avvicinamento alla zona del cantiere per illustrare agli studenti i risvolti del progetto. Non mancheranno naturalmente alcuni concerti con le band giovanili per festeggiare la fine dell'anno scolastico. *«L'obiettivo - spiega Xhesi Skendo, portavoce del Kgn - è far conoscere la realtà del cantiere militarizzato di Chiomonte agli studenti che arriveranno da fuori zona e a quelli della valle che hanno frequentato poco la val Clarea. Non mancherà qualche piccola contestazione, com'è naturale che sia, ma sarà tutto tranquillo, senza azioni particolari».* Sono attesi una cinquantina di studenti in arrivo da varie città italiane toccate dal "No Tav tour" nelle scuole, come Bologna, Pisa, Modena, Roma e Milano.

Marco Giavelli